

# ***RIMINI 2022***

## ***SINTESI DIOCESANA***

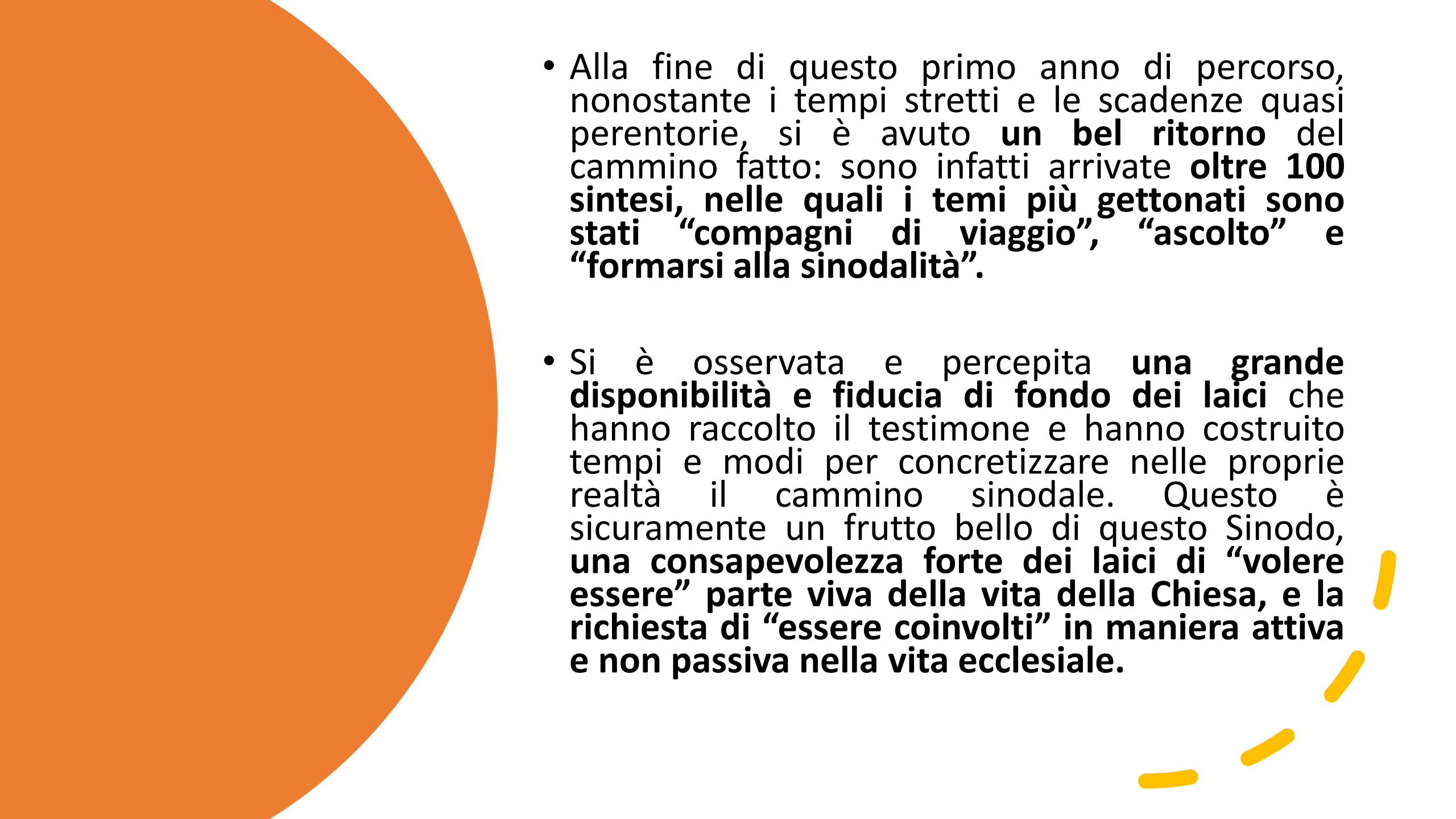
# ***CHI SI È COINVOLTO***

Si sono coinvolte fin dall'inizio praticamente tutte le aggregazioni laicali, le comunità religiose e circa 50 parrocchie, di cui però solo 35 hanno poi iscritto dei moderatori al secondo incontro formativo.

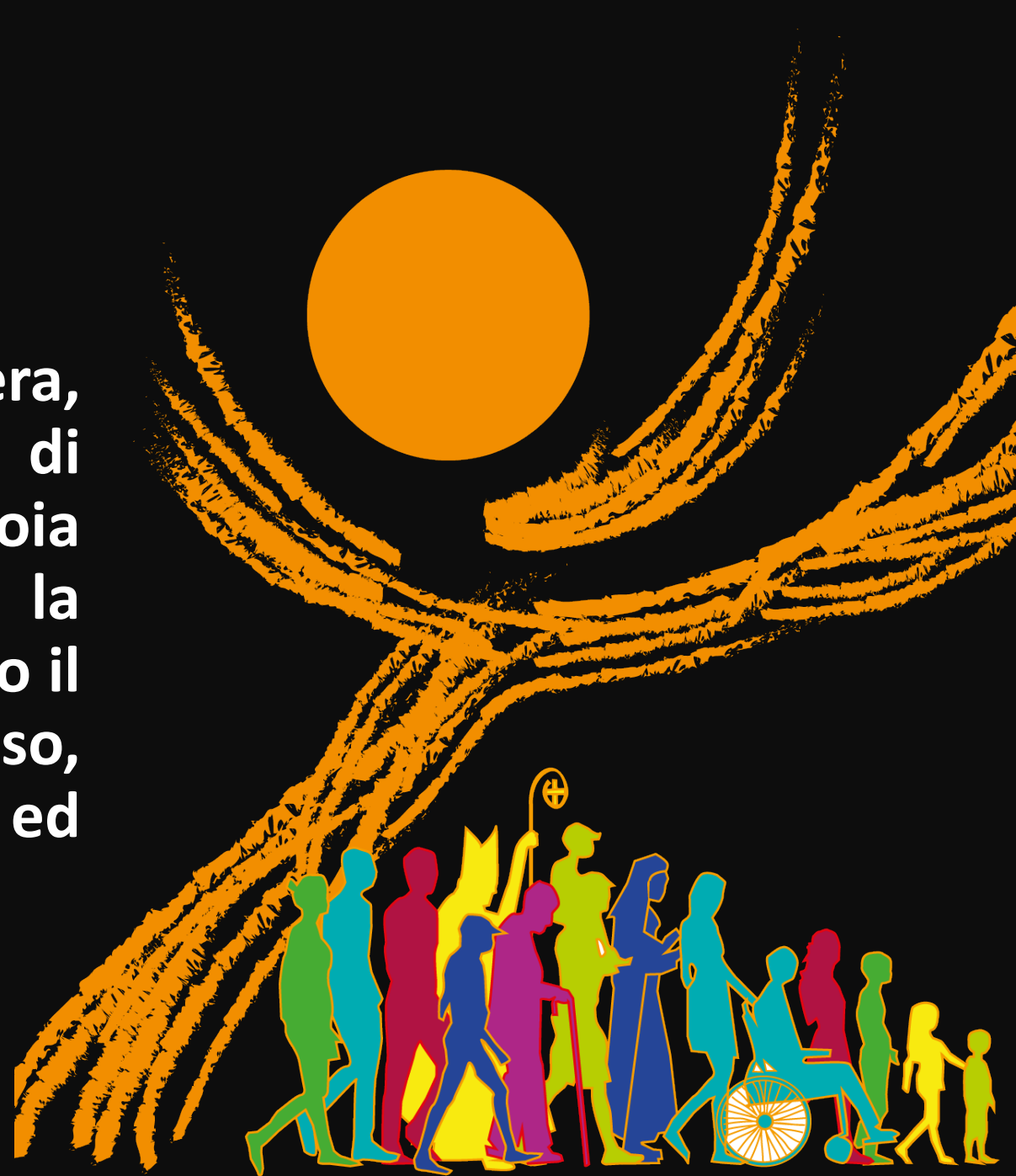
Si è notato purtroppo da parte di diverse realtà **parrocchiali un atteggiamento più da osservatore che da attore** in questo processo, permanendo delle “sacche” di resistenza, rassegnazione e sfiducia, soprattutto laddove i preti nutrivano riserve e scetticismo riguardo a questo cammino.

- Nelle parrocchie il processo ha coinvolto in **larga misura gli organismi già presenti, come Consigli pastorali, gruppi liturgici, gruppi famiglia, centri di ascolto, ed altri.**
- Ma sono da registrare anche esperienze dove si sono **costruiti percorsi atti a coinvolgere o almeno a dare voce alle persone più lontane** dal vissuto pastorale e di vita ecclesiale.
- In ambito extra parrocchiale è da notare la proposta di **gruppi sinodali con i detenuti del carcere, con i volontari Caritas, con gli insegnanti/genitori in qualche scuola cattolica, ed infine con persone credenti/non credenti.**



- 
- Alla fine di questo primo anno di percorso, nonostante i tempi stretti e le scadenze quasi perentorie, si è avuto **un bel ritorno** del cammino fatto: sono infatti arrivate **oltre 100 sintesi**, nelle quali i **temi più gettonati** sono stati **“compagni di viaggio”, “ascolto” e “formarsi alla sinodalità”**.
  - Si è osservata e percepita **una grande disponibilità e fiducia di fondo dei laici** che hanno raccolto il testimone e hanno costruito tempi e modi per concretizzare nelle proprie realtà il cammino sinodale. Questo è sicuramente un frutto bello di questo Sinodo, **una consapevolezza forte dei laici di “volere essere” parte viva della vita della Chiesa**, e la richiesta di **“essere coinvolti”** in maniera attiva e non passiva nella vita ecclesiale.

- 
- Si è avvertita una fatica leggera, non pesante, con molti frutti di comunione e di gioia nell'incontrarsi. Sicuramente la “conversazione spirituale” ha reso il lavoro dei gruppi sinodali fruttuoso, ha fatto davvero “incontrare ed ascoltare” le persone tra di loro
- 





[illegible]

# LE «PAROLE

## CHIAVE»

**COMUNIONE - ASCOLTO/DIALOGO – LINGUAGGIO - PARTECIPAZIONE**

# LE CONVERSIONI

Il confronto sinodale sui temi proposti ha portato ad una **nuova e più profonda consapevolezza** di ciò che è la Chiesa, ciò che la genera e ciò che è la sua missione. Il confronto ha aperto il cuore e la mente di coloro che hanno partecipato agli incontri sinodali all'**ascolto delle indicazioni più urgenti dello Spirito** riguardo alla **conversione da compiere come Chiesa**, a partire dalla dimensione più personale, per passare alle realtà parrocchiali, toccando inoltre l'esperienza delle associazioni e dei movimenti, per arrivare anche alla Chiesa istituzione.







## ***PRIMA CONVERSIONE***

### ***un fare che nasca dall'essere Chiesa***

- Coniugare Marta e Maria
- Esperienze ecclesiali sempre più aperte e in connessione tra loro  
(Organismi diocesani e -  
Associazioni, movimenti, vita  
consacrata)
- Fare della parrocchia un luogo di relazioni, amicizia, stima e rispetto, una comunità che accoglie tutti
- Sinodalità come stile per la chiesa





## ***SECONDA CONVERSIONE*** ***missione di*** ***ascolto e dialogo***

- **uscire – ascoltare – relazionarsi**". Le nostre comunità dovrebbero essere sempre più orientate a raggiungere le persone lì dove vivono, ad accoglierle, ascoltarle, conoscerle così come sono e nella loro realtà di vita.
- **avvicinarsi al prossimo con umiltà**, con un cuore "da bambino", con un profondo rispetto per la vita, la storia, le ferite e i talenti di coloro che si incontrano. L'istituzione Chiesa deve preoccuparsi non tanto di dare risposte quanto di condividere le domande
- **"porsi sulla soglia della Chiesa"**, celebrando liturgie nel territorio, favorendo le celebrazioni domestiche, affinché Gesù Eucarestia entri nelle case.



## ***TERZA CONVERSIONE*** ***il linguaggio ecclesiale***

- Annunciare il Vangelo attraverso un **linguaggio comprensibile e che ne faccia splendere la bellezza**. Spesso invece le parole della Chiesa sono sentite come distanti e incomprensibili, specialmente dai giovani.
- **Liturgia**. Spesso le celebrazioni sono vissute passivamente, senza un reale coinvolgimento di tutti
- La chiesa parla anche attraverso: **coinvolgimento delle donne, celibato ministeriale, gestione dei beni, scandali**
- **Pronunciamenti dogmatici**. Con riferimento alla chiesa istituzione
- Il linguaggio, l'accoglienza, la testimonianza dovrebbero cambiare nella direzione di una **maggiore credibilità** e di una **spiritualità più gioiosa e meno triste, formale, rigida**.



## ***QUARTA CONVERSIONE*** ***i giovani***

**Convertire il modo di relazionarsi.**

Dal trasmettere una dottrina a quella dell'incontro. In questo si coglie la difficoltà della chiesa a stare al passo con i tempi

**Dal catechismo alla nuova evangelizzazione** che trovi canali e modalità di approccio veramente efficaci. Da approccio scolastico ad annuncio del vangelo

**Maggiore coinvolgimento dei giovani, giovani coppie e famiglie, sia nella fase decisionale e di responsabilità, che in quella operativa**



## *Quinta conversione* ***i poveri***

- \* La carità dev'essere esperienza concreta e condivisa di tutta la comunità e non può essere delegata agli operatori della Caritas.
- \* Il sostegno alle persone in difficoltà è autentica opera di misericordia se non si limita all'erogazione di aiuti ma solo se **si attua in un contesto di accoglienza, ascolto e condivisione.**